

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	22/12/2023	5	Il cinno Federico Ravaglia dal Progresso alla serie A con papà Leonardo in tribuna <i>Alessandro Mossini</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	22/12/2023	11	Furto da un milione in un'azienda di logistica, 4 arresti nel Milanese = Furto da un milione in azienda di logistica Arrestate quattro persone nel Milanese <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DI BOLOGNA	22/12/2023	22	Progetto Morandi <i>P.d.d</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	22/12/2023	39	La Cava Ronco rimonta due volte il Bentivoglio <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	22/12/2023	41	La Cava Ronco rimonta due volte il Bentivoglio <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	22/12/2023	41	La Cava Ronco rimonta due volte il Bentivoglio <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	22/12/2023	41	Il Sant'Agostino pesca nel Veneto Ecco Boreggio <i>A. B.</i>	9
REPUBBLICA BOLOGNA	22/12/2023	11	Estasi Ravaglia ma con FAtalanta tornerà Skonipski <i>Stefano Brunetti</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/12/2023	47	Linea Verde del tram a rischio C'è il no della Soprintendenza Pnrr Parcheggi sopra un'area tutelata <i>Paolo Rosato</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/12/2023	69	Incrocio tra via Osteriola e la via Comastri Interruzioni al traffico sulla Provinciale <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/12/2023	72	Furto da un milione alla Geologistik Quattro arresti e tre denunce <i>Z.p</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/12/2023	73	Bilancio, niente debiti e 8 milioni di investimenti <i>P. L. T</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/12/2023	76	Da Atti a Ciavarella e Joyce <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/12/2023	91	Dalla B alla ribalta: la favola di Ravaglia <i>Marcello Giordano</i>	17
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/12/2023	95	Fcredil senza PalaLercaro nel momento clou dell'annata <i>Marcello Giordano</i>	19
RESTO DEL CARLINO IMOLA	22/12/2023	63	Linea Verde del tram a rischio C'è il no della Soprintendenza Pnrr Parcheggi sopra un'area tutelata <i>Paolo Rosato</i>	20
RESTO DEL CARLINO IMOLA	22/12/2023	68	Da Atti a Ciavarella e Joyce <i>Gian Aldo Traversi</i>	21

LE RIVELAZIONI

Quanto vale l'olandese e, soprattutto, resterà?
Il portiere bolognese doc: ragaz, che serata da sogno

Il «cinno» Federico Ravaglia dal Progresso alla serie A con papà Leonardo in tribuna

di **Alessandro Mossini**

«Regaz, che serata da sogno». Il commento di una città intera è quello del bolognese di Castel Maggiore Federico Ravaglia, che su Instagram ha stampato la foto della parata sul rigore di Lautaro, commentata dai complimenti di tanti compagni di squadra e pure dallo scherzoso «Bloccala cacchio» di Gianluca Pagliuca, uno che conosce come le sue tasche sia San Siro sia Ravaglia, avendolo allenato durante le giovanili a Casteldebole. Il ragazzo classe 1999, infatti, è cresciuto nel vivaio del Bologna e per lui la grande notte di Coppa Italia contro l'Inter è stata ancora più speciale: titolare a sorpresa nel 2-0 contro la Roma domenica, ha fatto il bis a Milano parlando non solo il rigore ma anche una diagonale velenoso di Frattesi e un paio di conclusioni di Klaassen e Dimarco. «Quando ho sentito il fischio mi sono detto che avrei parato il rigore — ha commentato

Ravaglia, quasi in una sorta di trance agonistica — avevo studiato Lautaro, mi è venuto istintivo fare la finta verso destra e buttarmi a sinistra». Quella parata se l'è rivista in loop lungo tutto il viaggio di ritorno in pullman, anche perché era la prima volta di Ravaglia a San Siro ed è stata col botto.

Il portiere si gode i complimenti dei tifosi vip, in testa Cesare Cremonini, e racconta così il suo momento: «Sto succedendo tutto molto velocemente, è difficile da descrivere. Ci abbiamo creduto fino alla fine, adesso è tutto stupendo e da bolognese è ancora più bello: sto cogliendo questa occasione, sono contento di essere utile al Bologna e ringrazio tutti quelli che mi hanno permesso di essere qui, in particolare i tifosi che ci supportano sempre. Io sono uno di loro». Nella magic night di San Siro, se ci fossero state certe sliding door Federico sarebbe potuto essere in curva ospiti, visto il suo tifo rossoblù, invece era a difendere i pali del Bologna, becandosi anche il primo coro della sua vita a inizio supple-

mentari. Il tutto davanti a papà Leonardo, in tribuna con alcuni amici: curioso il siparietto quando è arrivato con loro in uno dei tanti autogrill dell'A1 in cui stavano stando i tifosi di rientro da Milano a tarda notte. «È il papà di Ravaglia!», e giù abbracci e pacche sulle spalle. «Federico è stato grande — sorride lui — in questo momento la squadra ha una forza mentale clamorosa: anche dopo l'1-0 ero convinto che l'avremmo ribaltata». E così è stato.

Federico ha preso proprio dal padre, portiere per anni nel calcio dilettantistico bolognese, seguendone le orme anche nel ruolo: lui in porta e il fratello gemello Alessandro («li confondevano perfino i prof a scuola», raccontavano divertiti al Keynes di Castel Maggiore) in difesa nel Progresso, società di cui il padre era dirigente. Il più era stato strapparli alle



Peso: 40%

squadre di basket della zona, visto il metro e 96 di altezza di Federico: sui campi di via Lirone Ravaglia cresce insieme all'altro enfant prodige Giacomo Raspadori, classe 2000 ora al Napoli e notato dagli scout del Sassuolo poco tempo prima che quelli del Bologna portassero invece Federico a Casteldebole. «Se chiudo gli occhi sarebbe bello imma-

ginarmi con la maglia del Bologna», disse in uno dei tanti prestiti (Südtirol, Gubbio, Frosinone, Reggina) accumulati per fare esperienza: una lunga strada che, passando anche per l'esordio in A firmato Mihajlovic, lo ha portato ad essere tra gli eroi rossoblù di San Siro.

Federico Ravaglia
Classe 1999, è di Castel Maggiore (nel tondo il portiere da ragazzino nel Progresso). Mercoledì in Coppa la sua notte più importante



Peso:40%

IL COLPO A SAN GIORGIO DI PIANO

Furto da un milione in un'azienda di logistica, 4 arresti nel Milanese

a pagina 11 **Nannetti**

Furto da un milione in azienda di logistica Arrestate quattro persone nel Milanese

La banda aveva messo a segno il colpo nella zona industriale di San Giorgio di Piano. Altre tre denunce

Un furto da circa un milione di euro in un'azienda del Bolognese, poi la fuga con il bottino stoppata dai carabinieri del nucleo investigativo di Milano: quattro gli arresti in flagranza, tre le denunce. Tutto è successo tra la notte e la mattina del 19 dicembre, quando la banda è riuscita a fare irruzione in un'azienda di logistica di San Giorgio di Piano, in via Vinca a Stiativo, portando via dai locali materiale elettronico di elevato valore e ripartendo immediatamente alla volta del Milanese.

Il furto è infatti avvenuto intorno alle 4.30, ma già nella mattinata dello stesso giorno gli uomini dell'Arma sono riusciti a fermare tra Pero e Legnano i malviventi, separatisi nella fuga. Dei quattro arrestati tre sono di origine moldava e di età comprese tra i 41 e i 43 anni, mentre l'ultimo è un 30enne di nazionalità ucraina. Sempre moldavi, di 31 e di 32 anni, sono due

dei denunciati, mentre il terzo è un 53enne romeno. Per tutti i componenti della banda, con precedenti, l'accusa è di furto aggravato in concorso.

Per mettere a segno il proprio colpo, la prima mossa della banda è stata quella di bloccare le vie circostanti l'azienda presa di mira, impedendo completamente il transito con diversi veicoli rubati, sei in totale. È così che hanno cercato di tenere lontano anche le forze dell'ordine.

A quanto risulta, questo sembrerebbe essere un modus operandi piuttosto consolidato da parte della banda, già tenuta sotto monitoraggio da parte delle forze dell'ordine da alcuni mesi. Quanto accaduto davanti e all'interno della ditta bolognese è testimoniato dalle immagini delle telecamere di videosorveglianza: con un'auto hanno prima sfondato il cancello e uno degli accessi principali al

magazzino, permettendo così ai primi uomini di accedere all'interno, per poi far entrare un furgone più grande, anche questo rubato, e il resto della banda. Il materiale è stato caricato inizialmente tutto all'interno del furgone, per poi essere suddiviso tra i vari mezzi a loro disposizione. Ed è da ognuno di questi che i carabinieri hanno recuperato tutto quanto il materiale elettronico sottratto, del valore appunto di un milione di euro circa, per poi sequestrare i veicoli.

Uno dei quattro uomini arrestati, il 43enne di origini moldave, durante il furto ha riportato diverse ferite: un complice a bordo del furgone l'ha investito involontariamente, provocandogli alcune escoriazioni. Una volta arrivati a Milano, l'uomo si è recato all'ospedale Niguarda per le cure mediche del caso, venendo poi dimesso con una prognosi di dieci giorni. Il suo ar-

resto, oltre che per il furto di martedì notte, è stato dettato da due precedenti ordinanze di custodia cautelare in carcere per analoghi reati contro il patrimonio; lui e gli altri tre arrestati sono detenuti nelle case circondariali di Milano a disposizione dell'autorità giudiziaria. Inoltre, le indagini della sezione antirapine del nucleo investigativo di Milano andranno avanti, poiché il gruppo sembrerebbe essere autore anche di altri e analoghi colpi commessi negli ultimi anni.

Federica Nannetti

Refurtiva recuperata

Tutto il materiale elettrico rubato è stato recuperato nei furgoni utilizzati dalla banda

Da sapere

● Attorno alle 4,30 del 19 dicembre una banda ha fatto irruzione in un'azienda di logistica di San Giorgio di Piano portando via materiale elettronico per circa un milione di euro

● La banda ha utilizzato un modus operandi consolidato per cui era già tenuta d'occhio dalle forze dell'ordine

● Nella stessa mattinata del 19 i carabinieri di Milano hanno arrestato 4 persone (tre moldavi e un ucraino) e denunciato altri due moldavi e un romeno



Riprese

Un'immagine del filmato del furto registrato dalle telecamere dell'azienda e diffuso ieri dai Carabinieri di Milano



Peso: 1-2%, 11-39%

Progetto Morandi

Torna Art City dall'1 al 4 febbraio. La dedica al pittore: performance e mostra fotografica

Ci sarà Giorgio Morandi al centro della dodicesima edizione di «Art City», dall'1 al 4 febbraio, «Notte bianca» sabato 3. In concomitanza con Arte Fiera, quest'anno al suo mezzo secolo. I 60 anni dalla scomparsa di Morandi hanno ispirato cinque progetti speciali che utilizzeranno vari linguaggi. A partire dalla performance, affidata a Virgilio Sieni, che porterà in scena al Teatro Comunale di piazza Verdi la nuova produzione *Elegia Luminosa*. Saranno gli oggetti serviti a Morandi per comporre le sue opere a determinare le declinazioni del movimento fisico. Sieni condurrà anche «Atelier Morandi - Palestra Auratica», un ciclo di lezioni sul gesto.

La fotografia sarà rappresentata dagli scatti di Joel Meyerowitz, esponente della New Color Photography anni '60 e '70, esposti all'interno delle Collezioni Comunali d'Arte a Palazzo d'Accursio.

Nel 2015 Meyerowitz ha avuto accesso alla stanza di Casa Morandi in cui sono conservati gli oggetti che il pittore disponeva sui suoi tavoli e contemplava a lungo prima di riprodurli nelle sue nature morte. Attraverso più di 700 scatti, con la sola luce naturale, il fotografo americano ha ripreso oltre 260 oggetti fra vasi, ciotole, bottiglie, pigmenti colorati, brocche, fiori secchi e conchiglie. I «modelli» di Morandi saranno così protagonisti dell'esposizione «Morandi's objects - le fotografie di Joel Meyerowitz».

Anche Mary Ellen Bartley ha visitato studio e casa di Morandi nel 2020. Realizzando poi un lavoro basato su foto di sue personali composizioni ottenute con libri appartenuti a Morandi e oggi esposti in via Fondazza. I volumi su Corot, Ingres, Piero della Francesca, Rembrandt e Cézanne, i maestri dell'artista bolognese, sono diventati in-

terlocutori delle «nature morte» della fotografa nella mostra «Mary Ellen Bartley: Morandi's Books», al Museo Morandi di via Don Minzoni. La 58enne inglese Tacita Dean, che vive tra Berlino e Los Angeles, ha invece realizzato il video «Still Life. The studio of Giorgio Morandi», che sarà proiettato all'interno del nuovo spazio Pietro a Palazzo Tanari, in via Galliera 20. Non mancherà nemmeno il suono, con l'installazione sonora e live «Saturnine Orbit» di Mark Vernon, pensata da Xing per la Casa Museo Morandi e i Fienili del Campiario a Grizzana Morandi, luoghi privilegiati del pittore durante i periodi di villeggiatura nell'Appennino bolognese. Ad affiancare i cinque progetti anche il focus espositivo «Morandi metafisico. Tre disegni. Una storia» che a Casa Morandi, in via Fondazza 36, presenterà tre disegni. Anche Morandi è stato infatti, seppur per poco, un

pittore «metafisico». Una decina di dipinti a olio sono conservati in musei italiani, anche se quello appartenuto a Roberto Longhi venne rubato e una *Natura morta* del 1918 si trova all'Ermitage di San Pietroburgo. Il Museo Morandi possiede tre disegni che, pur successivi al biennio 1917-19 in cui Morandi si avvicinava alla Metafisica, sono schizzi a matita riproducenti due nature morte metafisiche e un vaso di fiori.

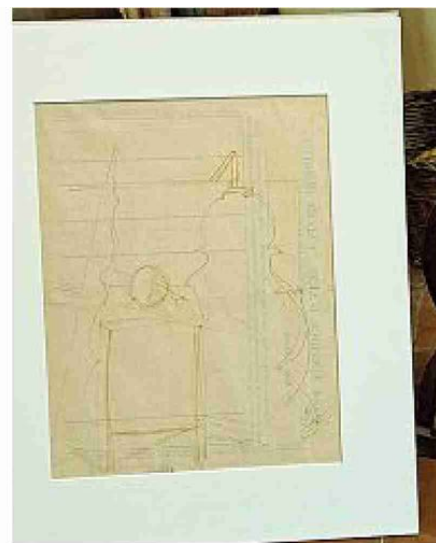
P.D.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● La dodicesima edizione di Art City avrà luogo a Bologna, in concomitanza con Arte Fiera, dall'1 al 4 febbraio 2024

● L'edizione sarà dedicata ai 60 anni dalla scomparsa di Morandi e all'influenza che ha avuto su artisti contemporanei



Peso: 22-36%, 23-1%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

478-001-001

La Cava Ronco rimonta due volte il Bentivoglio

FORLÌ

Il Bentivoglio prova a scappare ma per due volte la Cava Ronco lo riacciuffa. Ospiti in vantaggio al 42' con lo scatenato neoacquisto Britos Dos Santos, su calcio di rigore, cui al 46' risponde Stucchi incornando in rete il traversone di Marzocchi. Gara tambureggiante: al 52',

Grazhdani si divora il 2-1, e al 57' è il Bentivoglio a tornare in vantaggio con una prodezza balistica di Canova. All'87', Pascucci di testa fa 2-2 su cross di Garavini, poi allo scadere Carroli salva il pareggio su Bartolucci.

CAVA RONCO 2

BENTIVOGLIO 2

CAVA RONCO: Carroli, Bellavista, Pascucci, Rabiti (18' st Parlanti), Sango (39' st Magnani), Fantinelli, Stucchi, Martoni (36' st Valentini), Grazhdani, Garavini, Marzocchi (45' st Delvecchio). A disp.: Alpi, Melandri, Sciaccaluga, Cimatti, Antonini. All.: Biserni

BENTIVOGLIO: Tartaruga, Bartolucci, De Brasi, Canova (39' st Novi), Greco, Colussi, Monducci, Ghiselli, Brito Dos Santos, Raspadori, Mantovani. A disp.: Sammarchi, Dinu, Grassi, Zilio, Lipparini, Parmeggiani, Balboni, Bandiera. All.: Gelli.

ARBITRO: Gippetto di Reggio Emilia

RETI: 42' pt Brito Dos Santos (rig.), 46' pt Stucchi, 12' st Canova, 42' st Pascucci

AMMONITI: Bartolucci, Fantinelli, Colussi.



Peso: 10%

La Cava Ronco rimonta due volte il Bentivoglio

CAVA RONCO 2

BENTIVOGLIO 2

CAVA RONCO: Carroli, Bellavista, Pascucci, Rabiti (18' st Parlanti), Sango (39' st Magnani), Fantinelli, Stucchi, Martoni (36' st Valentini), Grazhdani, Garavini, Marzocchi (45' st Delvecchio). A disp.: Alpi, Melandri, Sciaccaluga, Cimatti, Antonini. All.: Biserni

BENTIVOGLIO: Tartaruga, Bartolucci, De Brasi, Canova (39' st Novi), Greco, Colussi, Monducci, Ghiselli, Brito Dos Santos, Raspadori, Mantovani. A disp.: Sammarchi, Dinu, Grassi, Zilio, Lipparini, Parmeggiani,

Balboni, Bandiera. All.: Gelli.

ARBITRO: Gippetto di Reggio Emilia

RETI: 42' pt Brito Dos Santos (rig.), 46' pt Stucchi, 12' st Canova, 42' st Pascucci

AMMONITI: Bartolucci, Fantinelli, Colussi.

FORLÌ

Il Bentivoglio prova a scappare ma per due volte la Cava Ronco lo riacciuffa. Ospiti in vantaggio al 42' con lo scatenato neoacquisto Britos Dos Santos, su calcio di rigore, cui al 46' risponde Stucchi incornando in rete il traversone di Marzocchi.

Gara tambureggiante: al 52', Grazhdani si divora il 2-1, e al 57' è il Bentivoglio a tornare in vantaggio con una prodezza balistica di Canova. All'87', Pascucci di testa fa 2-2 su cross di Garavini, poi allo scadere Carroli salva il pareggio su Bartolucci.



Peso: 10%

ECCELLENZA GIRONE B

La Cava Ronco rimonta due volte il Bentivoglio

CAVA RONCO 2

BENTIVOGLIO 2

CAVA RONCO: Carroli, Bellavista, Pascucci, Rabiti (18' st Parlanti), Sango (39' st Magnani), Fantinelli, Stucchi, Martoni (36' st Valentini), Grazhdani, Garavini, Marzocchi (45' st Delvecchio). A disp.: Alpi, Melandri, Sciaccaluga, Cimatti, Antonini. All.: Biserni

BENTIVOGLIO: Tartaruga, Bartolucci, De Brasi, Canova (39' st Novi), Greco, Colussi, Monducci, Ghiselli, Brito Dos Santos, Raspadori, Mantovani. A disp.: Sammarchi, Dinu, Grassi, Zilio, Lipparini, Parmeggiani, Balboni, Bandiera. All.: Gelli.

ARBITRO: Gippetto di Reggio Emilia

RETI: 42' pt Brito Dos Santos (rig.), 46' pt Stucchi, 12' st Canova, 42' st Pascucci

AMMONITI: Bartolucci, Fantinelli, Colussi.

FORLÌ

Il Bentivoglio prova a scappare ma per due volte la Cava Ronco lo riacciuffa. Ospiti in vantaggio al 42' con lo scatenato neoacquisto Britos Dos Santos, su calcio di rigore, cui al 46' risponde Stucchi incornando in rete il traversone di Marzocchi. Gara tambureggiante: al 52',

Grazhdani si divora il 2-1, e al 57' è il Bentivoglio a tornare in vantaggio con una prodezza balistica di Canova. All'87', Pascucci di testa fa 2-2 su cross di Garavini, poi allo scadere Carroli salva il pareggio su Bartolucci.



Peso: 10%

Mercato dilettanti Il Sant'Agostino pesca nel Veneto Ecco Boreggio

► Finalmente è stato scelto. Il Sant'Agostino (Eccellenza girone B) ha trovato il sostituto di quel Brito che tanto bene aveva fatto, ma che ha cambiato casacca passando al Bentivoglio. A no farlo rimpiangere dovrà essere Alberto Boreggio, rodigini classe 1999, già giovanili Spal, prima d'intraprendere una discreta carriera tra serie D ed Eccellenza sull'altra sponda del Po. I Ramari hanno anch ceduto Malsevigi al Gallo e Bandiera al Bentivoglio. (a.b.) ●



Peso:3%

Le nuove gerarchie fra i pali

Estasi Ravaglia ma con l'Atalanta tornerà Skorupski

di **Stefano Brunetti**

Il suo ultimo post su Instagram lo immortalava nel momento del rigore parato a Lautaro, alla Scala del calcio. Il primo indizio di una serata che lui non scorderà facilmente. Federico Ravaglia è la prova vivente che non bisogna arrendersi. Anche dopo un lungo viaggio, fatto di ogni sorta di ostacoli. Quanto sembra lontano oggi, il suo esordio shock: una scoppola in grado di abbattere chiunque. Dicembre 2020, nel giorno della prima in A, a 19 anni, la Roma ne fa cinque in un solo tempo e lui viene travolto. Incolpevole, ma protagonista, suo malgrado, di un debutto da incubo. Da lì in poi il prestito positivo a Frosinone, la breve esperienza di Reggio Calabria, il ritorno a casa, gli allenamenti quotidiani, lontano dai riflettori.

E arriviamo a domenica scorsa, quando Thiago Motta lo schiera titolare proprio contro la Roma. Un esame anche psicologico, che questo ragazzino di 196 centimetri supera a pieni voti. Il secondo atto è

meglio del primo con Ravaglia che ipnotizza Martinez, ferma Di Marco, vola su Frattesi, tenendo a galla la squadra. Alla fine l'estasi, sotto gli occhi del fratello gemello Alessandro, travolto dalle emozioni in curva ospiti, e del resto della famiglia in tribuna. I genitori, gli zii. Tutti lì per lui. E adesso? Adesso, dunque domani alle 15 al Dall'Ara contro l'Atalanta, un po' a sorpresa tornerà Skorupski. Ma una cosa è certa: d'ora in poi nulla è più scontato, neanche fra i pali. Lo sa Ravaglia e lo sa prima di tutti Skorupski. Merito di Thiago che ha osato e della magistrale risposta di questo 24 enne partito dal rossoblù del Progresso di Castel Maggiore e arrivato fino a quello del capoluogo. Profeta in patria, per una notte e il resto verrà.



▲ **Made in Bo**

Federico Ravaglia, 24 anni, dal Progresso al vivaio rossoblù



Peso: 17%

Linea Verde del tram a rischio C'è il no della Soprintendenza Pnrr «Parcheggi sopra un'area tutelata»

Parere negativo al 'Compendio Arcoveggio', le mura dell'Ippodromo verrebbero abbattute. «Non autorizziamo»
La struttura multipiano impatterebbe anche sul Canale Navile. Scambi con Roma per risolvere la grana

di **Paolo Rosato**

Brusca frenata per l'iter di realizzazione della Linea Verde del tram. Il Comune per bruciare i tempi, surfando sulle scadenze del Pnrr, aveva già affidato i lavori allo stesso raggruppamento di ditte che sta realizzando la Rossa. Ma adesso deve fare i conti con l'alt del Soprintendente speciale per il Pnrr. E non un alt da poco: l'ufficio che dipende dal ministero della Cultura ha dato parere negativo al pacchetto denominato 'Compendio Arcoveggio'. Ovvero a tutta quella parte del progetto soggetta a modifiche dopo che, per motivi di tempi e risorse, era stato per esempio stralciato l'arrivo del tram fino a Castel Maggiore. Il sindaco Matteo Lepore ha avuto scambi in questi giorni con la Soprintendenza, per cercare di ricomporre i fusibili del corto circuito. L'idea è che in qualche modo un accordo si possa trovare, non è uno stop definitivo, ma il rischio è che i tempi della Verde possano allungarsi, con l'assoggettamento delle ultime modifiche a una vera e propria Via (valutazione d'impatto ambientale), se il parere della Soprintendenza non

dovesse mutare, e non a una procedura di *screening* più leggera. Se la scadenza dei fondi del Pnrr è il 2026 (222 milioni di euro), com'è ora, allora sì che tutto, in quest'ultimo caso, diventerebbe un bel problema.

I NODI

Gli scogli da arginare sono principalmente il parcheggio multipiano all'Ippodromo dell'Arcoveggio e la rimessa dei treni della Verde, che prima doveva essere ubicata fuori dai confini comunali, quindi a Castel Maggiore, ma che adesso è stata posizionata all'interno, di fianco a un depuratore Hera. Nel complesso 'Arcoveggio' c'è anche il capolinea della corriera in arrivo da Nord, per l'interscambio con il tram. Ma tutta quell'area è assoggettata a un vincolo paesaggistico. «Le opere previste per realizzazione di un parcheggio in corrispondenza dell'Ippodromo Arcoveggio non sono compatibili con la tutela gravante sull'immobile - si legge nel parere negativo -, considerando che l'intervento proposto prevede un'estesa demolizione della muratura perimetrale». Quindi, «potrà essere valutata una rimodulazione del progetto che presenti una soluzione che coniughi le ragioni funzionali con quelle della conservazione della recinzione». Inoltre, «la rimessa tramviaria e

il parcheggio multipiano a Corticella sono previsti nell'area tutelata per la presenza del Canale Navile. Potrà essere valutata una soluzione che preveda la realizzazione della rimessa tramviaria e di un parcheggio a raso da individuare ai margini dell'area tutelata». Infine «la soluzione progettuale del ponte sul Canale Navile, indicato solo in planimetria, non è stata illustrata negli elaborati pervenuti. Pertanto non è possibile esprimere parere favorevole».

GLI SCAVI

La Soprintendenza speciale ha richiamato il Comune anche sull'archeologica preventiva. Le indagini ci sono state a ottobre, reperti di età romana sono spuntati sotto via Ferrarese, dove verrà realizzato un sottopasso. «In caso di esecuzione delle opere in progetto, i lavori dovranno essere effettuati con sorveglianza archeologica», si legge nel documento. E, per esempio «il controllo archeologico dovrà essere attivato fin dall'inizio nelle aree della sottostazione elettrica di via Stendhal, del sottopasso di via Ferrarese e del sotto-atteveramento di Corticella».

Sotto la lente anche la rimessa della tramvia, spostata «Altera il carattere paesaggistico»

L'alt improvviso arriva poco dopo che il Comune ha affidato i lavori dell'infrastruttura



Peso: 65%

Cantieri in via Saffi

LA 'ROSSA' VA AVANTI



Primi binari in estate

Nuove deviazioni per i bus

Tornano i cantieri in via Saffi per la realizzazione della Linea Rossa del tram. Da lunedì 8 gennaio, nel tratto tra via del Chiù e via Ambrosini, inizieranno i primi lavori relativi ai sottoservizi. «Si tratta di cantieri puntuali – spiega il Comune – che si svilupperanno in successione», prima su un lato della strada e poi sul lato opposto, per circa tre settimane. Tra via Vittorio Veneto e piazza di Porta San Felice saranno garantite due corsie in direzione periferia, mentre verso il centro le linee di autobus e i mezzi autorizzati (biciclette comprese) saranno deviate sulle vie Vittorio Veneto, Sabotino e Silvani. «In estate si vedranno i primi binari posati su via Saffi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un rendering del sottopasso di via Ferrarese. Sotto, trovati reperti archeologici



Peso:65%

San Giorgio di Piano

Incrocio tra via Osteriola e la via Comastri Interruzioni al traffico sulla Provinciale

Limitazione della velocità e temporanee interruzioni della carreggiata fino al 31 gennaio sulla provinciale di Galliera, in territorio di San Giorgio di Piano, per un cantiere di sistemazione dell'incrocio con via Osteriola e Comastri.



Peso:4%

Furto da un milione alla Geologistik Quattro arresti e tre denunce

I ladri sono stati intercettati nel Milanese. Nel furgone trovato l'intero carico di materiale elettrico
Per darsi alla fuga la banda ha bloccato le strade adiacenti all'azienda con sei auto rubate

SAN GIORGIO

Una fuga che è durata poche ore quella dei malviventi che, nella notte tra il 18 e il 19 dicembre, hanno commesso un furto con effrazione, del valore di un milione di euro, all'interno della Geologistik di via Vinca a Stiatico di San Giorgio di Piano. I ladri, 3 moldavi di 41, 42 e 43 anni ed un ucraino di 30, sono stati arrestati nel milanese a Pero e Legnano, la mattina seguente dai carabinieri del Nucleo Investigativo locale che hanno denunciato anche 2 moldavi di 31 e 32 anni ed un romeno 53enne. Sono tutti accusati di furto aggravato in concorso. Nei confronti di tutti, pregiudicati, sono stati raccolti gravi elementi di

responsabilità per il furto con scasso delle 4.30 a Stiatico. Gli autori del furto avevano bloccato le vie adiacenti all'azienda con sei veicoli rubati per impedire l'arrivo delle forze dell'ordine. La banda aveva poi usato un furgone rubato per sfondare il portellone di accesso ai locali della Geologistik e dal capannone hanno asportato materiale elettronico di vario genere per un valore complessivo di circa un milione di euro. I malviventi avevano poi fatto rientro nella provincia di Milano, trasportando a bordo dei veicoli rubati la merce asportata e si erano divisi, venendo poi bloccati a Pero e Legnano. La merce è stata interamente recuperata ed i veicoli in uso alla banda sequestrati. Uno degli arrestati, il 43enne moldavo, è poi ricorso alle cure mediche presso l'ospedale Niguarda di Milano poiché, duran-

te le fasi del furto, era stato investito da un complice a bordo di uno dei furgoni rubati, venendo dimesso con una prognosi di 10 giorni per escoriazioni varie. Lo stesso è stato, inoltre, tratto in arresto in quanto colpito già da due ordinanze di custodia cautelare in carcere per analoghi reati contro il patrimonio. Tutti gli arrestati sono ora in carcere a Milano.

z.p.



Lo squarcio
provocato
dall'auto
ariete usata
dai ladri per
abbattere
l'ingresso
della
Geologistik di
Stiatico
I malviventi
sono stati
intercettati
nel Milanese
dai carabinieri



Peso: 34%

Bilancio, niente debiti e 8 milioni di investimenti

Una manovra in salute che ha come obiettivo la difesa dei servizi alla persona
Nessun aumento dei tributi comunali. Le spese correnti superano i 15 milioni

CASTEL MAGGIORE

Via libera mercoledì scorso, in consiglio comunale, al bilancio di previsione 2024 - 2026 del Comune di Castel Maggiore. Bilancio che si dimostra in salute e senza debiti, e che ha un volume di quasi 24 milioni di euro: 15.388.000 per spese correnti, 8.579.000 per investimenti. E si finanzia con entrate tributarie. Vedi Imu con aliquote ferme al 2016; Tari, la cui spesa complessiva è adeguata in base ai dati dell'inflazione e l'addizionale Irpef che conferma le aliquote vigenti improntate al principio di progressività.

«Per quanto riguarda le spese correnti, una voce impattante - spiega Matteo Cavalieri, assessore comunale al Bilancio - è quella che riguarda il costo delle utenze per scuole, palestre, uffici, in particolare luce e gas. Si tratta di un aumento quantificato in 350mila euro già applicato lo scorso anno ed ora confermato. A questo si aggiunge l'annuale adeguamento dei costi negli appalti in essere, dei nuovi

contratti e del personale dovuto all'inflazione, con un importante aumento. In definitiva, le spese correnti superano i 15,5 milioni di euro, con un aumento di 528.000 euro sul preventivo 2023».

Vengono confermate e in alcuni casi implementate le risorse destinate a coprire i costi per i servizi alla persona per circa 4.300.000 euro. Mentre manutenzione, tutela del territorio, ambiente e cura della città assorbono 4,1 milioni di euro. Gli investimenti in conto capitale per 9.249.000 euro (più 924.000 sul preventivo 2023) riguardano diversi settori di intervento, sempre con un riguardo particolare per le nuove opere e per le manutenzioni straordinarie. I principali nuovi investimenti previsti nel 2024, tra l'altro, saranno: risorse per la realizzazione del primo stralcio della nuova scuola media 4.000.000 euro; ristrutturazione, rigenerazione e riqualificazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ed emergenziale 1.330.000 euro (finanziamento ministeriale Pinqua (Programma innovati-

vo nazionale per la qualità dell'abitare) e manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, delle strade e delle piazze 1.120.000 euro.

«**Una menzione** - aggiunge Cavalieri - merita la voce di entrata rappresentata dalla lotta all'evasione, con l'obiettivo fissato per il 2024 a 816.000 euro. E' un tema molto importante per questa amministrazione, come dimostrato nel corso di questi anni con l'attivazione di nuove collaborazioni e strategie in merito alle segnalazioni qualificate e di perequazione catastale. A questo vanno aggiunti i bandi di finanziamento e i contributi pubblici per sostenere e promuovere i progetti e le azioni del nostro Comune».

p. l. t.

L'ASSESSORE CAVALIERI

«La lotta all'evasione è una voce importante L'obiettivo che ci siamo prefissati è di 800mila euro»



Matteo Cavalieri, assessore comunale al Bilancio e la sindaca Belinda Gottardi



Peso: 40%

Da Atti a Ciavarella e Joyce

I concerti natalizi fra Cantina Bentivoglio e Bravo Caffè

Il jazz clubbing chiude in bellezza tra costruzioni melodiche perfette, una plasticità definitiva, perfezioni armoniche da manuale, tutto quello, cioè, che si codifica come regola delle ballad jazzistiche e oltre fino a Capodanno, tra Cantina Bentivoglio e Bravo Caffè. Stasera dalle 22 in Cantina tocca alla **Bentivoglio All Stars**, produzione originale della cave, co-capitanata dai sassofoni di Matteo Raggi, Marco Ferri, Barend Middelhoff e Michele Vignali. Gli altri sono Davide Brillante alla chitarra, Nicco Menci al pianoforte, Marco

Roverato al contrabbasso e Vittorio Sicbaldi alla batteria. Dopo il concerto di domani dei **The Indians** (suoni da New Orleans), domenica luci sulla chanteuse **Eloisa Atti** e sul chitarrista **Marco Bovi** che intonano i *Christmas Specials*. Venerdì 29 è la volta di **Diego Frabetti** che griffa l'ultimo disco *Duna mixtape* partendo dal funk fino all'hip hop. Con il leader alla tromba e piano elettrico, Marco Bovi alla chitarra, Davide Paulis al basso elettrico ed Enrico Smiderle alla batteria.

Al Bravo stasera tocca al piani-

sta **Teo Ciavarella** interpretare il concerto natalizio *Kelly Christmas To All* (ore 22). Sotto i riflettori con la cantante **Kelly Joyce** - famosa per *Vivre la vie* e *Rendez Vous* - Stefano Serafini alla tromba, Riccardo Bertozzi alla chitarra, Edoardo Petracci al basso e Max Ferri alla batteria.

Gian Aldo Traversi



Peso:12%

L'eroe di San Sir Dalla B alla ribalta: la favola di Ravaglia

Acquistato dal Progresso per una sacca di palloni, è il numero uno
La città se lo coccola: «Con questi colori è tutto più bello»

di **Marcello Giordano**

BOLOGNA

Federico Ravaglia è entrato a Casteldebole nel 2013, a 14 anni, acquistato dal Progresso di Castel Maggiore dall'ex responsabile del settore giovanile rossoblù Daniele Corazza, padre di Tommaso: un migliaio di euro e una sacca di palloni, perché quello era ancora il Bologna di Guaraldi e il suo club di appartenenza si accontentò di poco (ma incassando poi il premio di formazione da 20mila euro all'esordio in serie A) pur di avverare il sogno di Federico di vestire la maglia rossoblù.

A Casteldebole Federico ha conosciuto e ricevuto i consigli di Gianluca Pagliuca. Il gatto di Casalecchio è stato l'ultimo portiere bolognese titolare dei rossoblù dal 2006: fino a ieri, perché ora Federico Ravaglia sta scrivendo la pagina di una nuova storia, scalzando Lukasz Skorupski, che pareva intoccabile.

Di intoccabili, però, per Thiago Motta non ce ne sono. Il tecnico lo ha fatto di nuovo. Migliorare i giocatori, scoprirli o scoprirne attitudini inesplorate è la sua specialità, lanciarli sta diventando la regola e Ravaglia è l'ultimo esempio. Eroe a San Siro, lui che un anno fa rientrò a genna-

io dal prestito alla Reggina, in serie B, dove era finito in panchina. Ora è protagonista più che mai convinto: «Appena l'arbitro ha fischiato e Lautaro ha preso la rincorsa ho pensato di pararlo».

Finta a destra, tuffo a sinistra e rigore parato. Ma Ravaglia, a San Siro, nell'impresa rossoblù, ci ha messo i guanti più di una volta: su Klaassen, Frattesi e Dimarco, prendendosi rischi e forzando la costruzione dal basso nonostante il pressing interista, come richiesto da Thiago Motta.

E pure sul vantaggio interista, sul colpo di testa di Carlos Augusto non c'è arrivato per questione di centimetri. Un gigante e non solo per i suoi 196 centimetri di altezza. Fu lanciato da Siniša Mihajlovic, il 13 dicembre 2020, all'interno di un Bologna in emergenza alla vigilia della sfida casalinga con la Roma.

«Ho lanciato Donnarumma a 16, non ho paura di schierare Federico, che ne ha 21, anche perché sui giocatori di solito ci vedo lungo», disse il Sinisa alla vigilia.

Cinque gol al passivo e via andare. E' poi andato a Frosinone e Reggio Calabria per finire di farsi le ossa, dopo che già aveva maturato esperienze in C tra Sudtirolo e Gubbio tra il 2018 e il 2020. E' servito tempo. E' servito pure Thiago e il suo staff, che hanno migliorato tanto anche

con Skorupski. Lui di più e la fiducia di Thiago ha fatto il resto, con il contributo degli incroci della sorte.

Motta gli ha offerto una chance al Dall'Ara contro la Roma, partita in programma a un anno di distanza dalla scomparsa di Mihajlovic. Altra partita da protagonista, con due parate fondamentali su Belotti. Ravaglia ha chiuso un cerchio e spalancato le porte su un futuro nuovo e tutto da scrivere, confermandosi a San Siro, contro l'Inter di cui Pagliuca fu punto di riferimento tra il 1994 e il 1999.

«Sono senza parole, sono contentissimo, da bolognese quello che sta succedendo è stupendo e ancor più bello. Sono orgoglioso di noi, di un gruppo in cui tutti, quando abbiamo l'occasione, diamo un contributo».

Pure Ravaglia: «Ho deciso di rimanere come secondo in estate, ma vivendo ogni settimana come se dovessi giocare. Voglio continuare così. E ora testa all'Atalanta». Quella del portiere è una tradizione di famiglia, visto che il papà Leonardo gioca ancora (rigorosamente coi guantoni indosso) in una squadra amatoriale over 35 a San Pietro in Casale.

Altro crocevia per l'Europa per il Bologna. E per la titolarità, per Federico Ravaglia.

IL PRECEDENTE

L'ultimo portiere titolare delle Due Torri fu Pagliuca, maestro di Federico

E DOMANI L'ATALANTA

«Continuiamo così, affronto ogni giorno come se dovessi giocare sempre»



Peso: 59%



Federico Ravaglia (*Alive*) e nel riquadro la sua felicità riportata su Instagram



Peso:59%

VOLLEY A2 DONNE: DIFFICOLTÀ IN PIÙ PER ZAPPATERRA

Fcredil senza PalaLercaro nel momento clou dell'annata

di **Marcello Giordano**

BOLOGNA

La Fcredil si prepara a entrare nel momento topico della stagione senza più poter contare sul PalaLercaro, l'impianto che quotidianamente ospita gli allenamenti delle rossoblù di coach Zappaterra. C'è una nuova difficoltà con cui fare i conti, per il Volley Team Bologna, sulla strada che porta alla salvezza. Ora che è andato in archivio il tour de force che l'ha vista uscire sconfitta dai match con le prime quattro della classe nelle prime quattro giornate del girone di ritorno del campionato di A2 donne di volley, arrivano gli scontri

diretti da non fallire su cui porre le basi per la salvezza da centrare nel corso della futura Poule retrocessione, in cui si porterà dietro i punti conquistati in stagione regolare.

Il problema è che la palestra d'allenamento ha chiuso i battenti lunedì a causa di lavori di rifacimento del parquet e non riaprirà i battenti prima dell'8 gennaio, qualora fossero rispettati i tempi stabiliti per il restyling. In questo arco di tempo, la Fcredil troverà ospitalità al mattino a Budrio, dove gioca le gare casalinghe, per palestra e campo e al pomeriggio tra Castel Maggiore e PalaCus. Sarà squadra itinerante. E in quest'arco temporale dovrà ospitare la penultima della classe Nuvoli Altafratte

(domani alle 17), la quintultima Tecnoteam Albese (martedì alle 17 sempre a Budrio) e rendere visita al fanalino di coda Sirdeco Pescara (l'8 gennaio).

Insomma, le ragazze di coach Zappaterra si giocheranno una bella fetta di stagione durante le feste e senza poter contare sul campo d'allenamento e su parte del materiale che potrebbe essere complesso spostare due volte al giorno su due palestre. Cercasi anche una sala video per poter analizzare le avversarie di turno da studiare. Le difficoltà di impiantistica della città sul fronte volley presentano il conto anche al Vtb (la Geetit ci fa i conti già dall'anno scorso con la necessità di dover ruotare su varie palestre) e non saranno mai completamente risolte

fino all'inaugurazione dell'impianto dell'Arcoveggio, che dovrebbe essere terminato in estate.

Fino ad allora, e in particolare fino all'8 gennaio, capitan Emanuela Fiore e compagne dovranno stringere i denti e fare i conti con una complicazione logistica che le costringerà a cambiare abitudini e ritmi nel momento più delicato del campionato.



Peso:22%

Linea Verde del tram a rischio C'è il no della Soprintendenza Pnrr «Parcheggi sopra un'area tutelata»

Parere negativo al 'Compendio Arcoveggio', le mura dell'Ippodromo verrebbero abbattute. «Non autorizziamo»
La struttura multipiano impatterebbe anche sul Canale Navile. Scambi con Roma per risolvere la grana

di **Paolo Rosato**

Brusca frenata per l'iter di realizzazione della Linea Verde del tram. Il Comune per bruciare i tempi, surfando sulle scadenze del Pnrr, aveva già affidato i lavori allo stesso raggruppamento di ditte che sta realizzando la Rossa. Ma adesso deve fare i conti con l'alt del Soprintendente speciale per il Pnrr. E non un alt da poco: l'ufficio che dipende dal ministero della Cultura ha dato parere negativo al pacchetto denominato 'Compendio Arcoveggio'. Ovvero a tutta quella parte del progetto soggetta a modifiche dopo che, per motivi di tempi e risorse, era stato per esempio stralciato l'arrivo del tram fino a Castel Maggiore. Il sindaco Matteo Lepore ha avuto scambi in questi giorni con la Soprintendenza, per cercare di ricomporre i fusibili del corto circuito. L'idea è che in qualche modo un accordo si possa trovare, non è uno stop definitivo, ma il rischio è che i tempi della Verde possano allungarsi, con l'assoggettamento delle ultime modifiche a una vera e propria Via (valutazione d'impatto ambientale), se il parere della Soprintendenza non

dovesse mutare, e non a una procedura di *screening* più leggera. Se la scadenza dei fondi del Pnrr è il 2026 (222 milioni di euro), com'è ora, allora sì che tutto, in quest'ultimo caso, diventerebbe un bel problema.

I NODI

Gli scogli da arginare sono principalmente il parcheggio multipiano all'Ippodromo dell'Arcoveggio e la rimessa dei treni della Verde, che prima doveva essere ubicata fuori dai confini comunali, quindi a Castel Maggiore, ma che adesso è stata posizionata all'interno, di fianco a un depuratore Hera. Nel complesso 'Arcoveggio' c'è anche il capolinea della corriera in arrivo da Nord, per l'interscambio con il tram. Ma tutta quell'area è assoggettata a un vincolo paesaggistico. «Le opere previste per realizzazione di un parcheggio in corrispondenza dell'Ippodromo Arcoveggio non sono compatibili con la tutela gravante sull'immobile - si legge nel parere negativo -, considerando che l'intervento proposto prevede un'estesa demolizione della muratura perimetrale». Quindi, «potrà essere valutata una rimodulazione del progetto che presenti una soluzione che coniughi le ragioni funzionali con quelle della conservazione della recinzione». Inoltre, «la rimessa tramviaria e

il parcheggio multipiano a Corticella sono previsti nell'area tutelata per la presenza del Canale Navile. Potrà essere valutata una soluzione che preveda la realizzazione della rimessa tramviaria e di un parcheggio a raso da individuare ai margini dell'area tutelata». Infine «la soluzione progettuale del ponte sul Canale Navile, indicato solo in planimetria, non è stata illustrata negli elaborati pervenuti. Pertanto non è possibile esprimere parere favorevole».

GLI SCAVI

La Soprintendenza speciale ha richiamato il Comune anche sull'archeologica preventiva. Le indagini ci sono state a ottobre, reperti di età romana sono spuntati sotto via Ferrarese, dove verrà realizzato un sottopasso. «In caso di esecuzione delle opere in progetto, i lavori dovranno essere effettuati con sorveglianza archeologica», si legge nel documento. E, per esempio «il controllo archeologico dovrà essere attivato fin dall'inizio nelle aree della sottostazione elettrica di via Stendhal, del sottopasso di via Ferrarese e del sotto-atteveramento di Corticella».

Sotto la lente anche la rimessa della tramvia, spostata «Altera il carattere paesaggistico»

L'alt improvviso arriva poco dopo che il Comune ha affidato i lavori dell'infrastruttura



Un rendering del sottopasso di via Ferrarese. Sotto, trovati reperti archeologici



Peso: 53%

Da Atti a Ciavarella e Joyce

I concerti natalizi fra Cantina Bentivoglio e Bravo Caffè

Il jazz clubbing chiude in bellezza tra costruzioni melodiche perfette, una plasticità definitiva, perfezioni armoniche da manuale, tutto quello, cioè, che si codifica come regola delle ballad jazzistiche e oltre fino a Capodanno, tra Cantina Bentivoglio e Bravo Caffè. Stasera dalle 22 in Cantina tocca alla **Bentivoglio All Stars**, produzione originale della cave, co-capitanata dai sassofoni di Matteo Raggi, Marco Ferri, Barend Middelhoff e Michele Vignali. Gli altri sono Davide Brillante alla chitarra, Nicco Menci al pianoforte, Marco

Roverato al contrabbasso e Vittorio Sicbaldi alla batteria. Dopo il concerto di domani dei **The Indians** (suoni da New Orleans), domenica luci sulla chanteuse **Eloisa Atti** e sul chitarrista **Marco Bovi** che intonano i *Christmas Specials*. Venerdì 29 è la volta di **Diego Frabetti** che griffa l'ultimo disco *Duna mixtape* partendo dal funk fino all'hip hop. Con il leader alla tromba e piano elettrico, Marco Bovi alla chitarra, Davide Paulis al basso elettrico ed Enrico Smiderle alla batteria.

Al Bravo stasera tocca al piani-

sta **Teo Ciavarella** interpretare il concerto natalizio *Kelly Christmas To All* (ore 22). Sotto i riflettori con la cantante **Kelly Joyce** - famosa per *Vivre la vie* e *Rendez Vous* - Stefano Serafini alla tromba, Riccardo Bertozzi alla chitarra, Edoardo Petracci al basso e Max Ferri alla batteria.

Gian Aldo Traversi



Peso:12%